



ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato di miele dalla roccia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Non è il pane che diventa Cristo, ma Cristo che si fa pane!

Sembra strano pensare di celebrare una messa per riflettere sulla Messa. Se ciò accade è per cercare di arginare l'abitudine, per smuovere e risvegliare le nostre stanche e assondate comunità, per chiederci - infine - cosa ne abbiamo fatto del dono del Risorto ai credenti, l'eucarestia.

Gesù, nel momento più difficile della sua vita, nel momento dell'abbandono e dell'incomprensione, compie un gesto definitivo: si dona, si consegna, non offre pane e vino, come Melchisedek, ma la sua stessa vita sull'altare della croce. Non è il pane che diventa Cristo, ma Cristo che si fa pane, per potere essere assimilato, per nutrire, per indicare un nuovo percorso, una nuova logica, quella del totale dono di sé. La Cena pasquale che egli celebra nell'indifferenza e nella distonia totale con gli apostoli ci dona la misura della solitudine e dell'amore di Dio. Quel gesto, gesto d'amore assoluto, è celebrato e ripetuto ogni volta che una comunità di credenti si raduna insieme ad un prete. Ma non può essere un gesto auto-celebrativo, un gesto isolato, un gesto neutro. O l'eucarestia contagia la nostra vita, la riempie, la modella, la plasma, la informa; o resta sterile, morta, inutile. La Messa inizia proprio nel momento in cui usciamo dalla porta della chiesa. E dura un'intera settimana. Quel pane ricevuto ci aiuta a sfamare la folla, ad accorgerci della fame insaziata di chi incontreremo durante la settimana e a mettere a disposizione quel poco che siamo per sfamare ogni uomo, nel corpo e nell'anima.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...Amen.

PRIMA LETTURA (Gen 14,18-20)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 109)

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

SECONDA LETTURA (1Cor 11,23-26)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. Alleluia.

VANGELO (Lc 9,11b-17)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Nell'ascolto la Parola si è fatta seme (c. 8). **Il seme, morto e risorto centuplicato, ora si fa pane.** Poi il **pane si farà vita di un volto splendente e forza per il cammino verso Gerusalemme.** Allo spezzare del pane gli occhi dei discepoli di Emmaus si aprirono, lo riconobbero e iniziarono il cammino verso Gerusalemme (24,30-33). Pure qui, dopo il dono del pane, i discepoli riconosceranno Gesù, ne vedranno fugacemente la gloria e inizieranno con lui il cammino verso Gerusalemme. Questo racconto del pane è incluso tra due scene di riconoscimento di Gesù: una fallita, prima (vv. 7-9) e una riuscita, dopo (18-22). **Quasi a dire**

che solo chi mangia questo pane e ne vive, sa riconoscere il volto del Signore.

Luca, come già la tradizione prima di lui, utilizza il miracolo della moltiplicazione dei pani per illustrare quel gesto, ben noto alla comunità, che lo associa al suo Signore nel suo cammino di morte/risurrezione nell'attesa del suo ritorno. L'esperienza quotidiana dell'eucaristia ci trasferisce nell'ottavo giorno, l'oggi della trasfigurazione - "quello stesso giorno" dei discepoli di Emmaus (24,13) - perché ci rende presenti al suo dono di amore eterno. Il suo pane è la nostra vita e ci abilita, come Elia, al lungo cammino di quaranta giorni, fino al monte della rivelazione di Dio (1Re 19,8). Il luogo in cui si riconosce Gesù non è la curiosità di Erode, che lo vuol controllare e tenere in mano, ma la fragranza del pane e la meraviglia stupefatta del discepolo che ne gusta. Il senso del racconto è dato dalla sua cornice, incluso com'è tra l'aborto di fede di Erode e la nascita alla fede, anche se imperfetta, dei discepoli. Lo spezzar del pane è rivelazione oggettiva del



PER APRIRCI ALLA PAROLA

suo amore per me: lo “ri-cordo”, lo porto al mio cuore, al centro di me stesso e mi lascio interpellare da esso cercando di rispondere. La fede è questo dialogo che si fa vita comune, il suo amore che si fa mio pane e mi nutre. La lettura che Luca fa di questo banchetto, strettamente cristologica, segna il punto d’arrivo della missione: l’attività apostolica porta a conoscere il Signore Gesù e ha il suo “culmine” e coronamento nell’eucaristia, che ne è anche l’“origine”. Essa è fondamento e compimento insieme della chiesa, suo principio e suo fine! **Il racconto ha come sottofondo l’attesa del banchetto messianico nel deserto**, analogo a quello che Dio imbandì al suo popolo. Tale banchetto chiarisce molti dettagli di questo racconto, la cui struttura peraltro è simile alla moltiplicazione dei pani di 2Re 4,42-44. **Il pane è dato a tutti**. Solo i discepoli però si rendono conto di ciò che è accaduto. Non segue nessuna reazione. Per chi se ne rende conto, l’unica reazione possibile è la fede in Gesù come messia, nostra speranza. Questa speranza ci avvince e associa a lui, e si chiarisce progressivamente nel dialogo con lui. Alla fine egli si rivela completamente, ci fa entrare nel suo mistero di morte e di risurrezione e ci prende con sé nel suo viaggio a Gerusalemme. **Il brano allude alla celebrazione eucaristica in tutto il suo valore storico-escatologico**. Essa pone chi la celebra nel cuore del mistero di Dio, nella memoria della sua passione per noi, nell’anticipo della risurrezione e nell’attesa del suo ritorno. I Dodici (v. 12) - che diventano inavvertitamente i discepoli (v. 16) che ne continueranno l’azione - sono i servi di questo banchetto. Convocano, accolgono, ricevono e distribuiscono a tutti il pane spezzato e donato dal Signore. L’avanzo non viene riposto, ma è ciò che i discepoli hanno sempre in serbo per donare a tutti e per sempre. Inoltre questa si può e si deve conservare (Gv 6,12). A differenza della manna che perisce (Es 16,17-21), questo pane non perisce mai (Gv 6,27). Ha anzi il potere di preservare dalla morte chi ne mangia (Gv 6,32-36.48-51). In esso il Signore vuole e può finalmente rivelare il suo mistero di amore verso il Padre e verso di noi (10,21s). **Questo pane ci pone al centro della Trinità, come figli nel Figlio e ci fa come lui ascoltatori della parola del Padre che trasfigura il volto** (cf. v. 35). **Il centro di questo brano è il v. 16, che ripete le parole dell’ultima cena**. Ora la presenza del Dio che nell’Esodo sazia il suo popolo è sostituita dal Cristo che spezza il pane: è *il Kyrios* glorificato, che la comunità sperimenta nel *deipnon kyriakón (coena Domini)*. I vv. 10-11, con il ritorno e l’assunzione in disparte degli apostoli (cf. v. 28), preparano la lettura del fatto nella chiave cristologica che essi, figura della chiesa, ne faranno. I vv. 12-15 introducono il nocciolo del brano, **che è il “dare” da mangiare a tutti, compiuto dai discepoli su ordine del Signore**. Riecheggia il “fate questo in memoria di me” (1Cor 11,24). Il v. 16 richiama il gesto ben noto dell’eucaristia. Il v. 17 nota come qui si realizza la beatitudine di 6,21a e come questa beatitudine della sazietà è aperta a tutti gli affamati che si ciberanno di questo pane sovrabbondante. È la beatitudine piena del Regno, concessa a chi mangia “il pane nel regno di Dio” (14,15).

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito ci consegnò il memoriale e il rito della sua vita offerta. In quella notte innalzò al Padre la preghiera per i suoi che restavano nel mondo. Ora unisca la nostra voce alla sua e presenti la nostra supplica al Padre, che sa dare ai suoi figli il pane necessario a ogni giorno.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Signore, ti preghiamo per la tua Chiesa, che tu raduni ogni domenica nella celebrazione dell'eucaristia: rendici uniti e fedeli attorno a te, insieme con i nostri pastori e in comunione con tutti i fratelli cristiani. Noi ti preghiamo.

Signore, ascolta il grido di tanti fratelli che soffrono per la povertà, la violenza e la guerra, in particolare nella terra di Gesù: fai che possa realizzarsi la vera pace in un autentico rispetto per tutti popoli. Noi ti preghiamo.

Signore, fai che nelle nostre famiglie ci sia spazio per la preghiera e l'ascolto della Parola che aiuta a far crescere l'amore e il servizio reciproco. Noi ti preghiamo.

Signore, aiuta i ragazzi e le ragazze che hai chiamato all'incontro con te nel dono del pane eucaristico, a crescere nella conoscenza della fede e nella vita di fraternità, accompagnati dalle loro famiglie e dalla testimonianza di tutta la comunità. Noi ti preghiamo.

Signore, che chiami ognuno di noi a testimoniare la comunione con te nei gesti di bene di ogni giorno, donaci di vivere il mistero della tua Eucaristia, che non termina alla fine della Messa, ma che continua nella vita. Noi ti preghiamo.

Cel. Rendiamo grazie a te, o Padre, nel Figlio tuo risorto, perché hai ascoltato il grido dell'umanità oltre ogni attesa. Benedetto sei tu, o Dio, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen



Festa di san Tommaso Apostolo giovedì 3 luglio 2025

Anche quest'anno, celebriamo la festa dell'apostolo Tommaso. nel quartiere di Pelleria dove la Festa del Titolare della chiesa, san Tommaso, è sempre stato un forte momento di preghiera, di ricordo di coloro che vivono nel Signore ed anche di festosa convivialità radunando anche tutti coloro che non abitano più nel quartiere ma ne mantengono viva nella memoria l'appartenenza e l'origine. Una festa che ancora una volta ci farà apprezzare la testimonianza di san Tommaso apostolo, proprio colui che portando questo nome che in aramaico significa "gemello", ci ricorda che con lui e come lui, siamo invitati a camminare nel percorso della Fede che, ricevuta in dono in occasione del nostro Battesimo, poi necessita di essere alimentata, custodita e apprezzata.

Alle ore 10,30 celebrazione eucaristica in san Tommaso in Pelleria, durante la quale ci sarà il battesimo di un bambino nato proprio in Pelleria e di nome Tommaso, e a seguire piccolo momento di convivialità

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa,
o Signore, i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti
presentiamo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Santo, Santo, Santo

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma

liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria
nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,
vi do la mia Pace", non guardare ai
nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu
che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E**

con il tuo spirito.

Agnello di Dio,...

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i
peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena
dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Signore, di godere pienamente
della tua vita divina nel convito eterno, che ci
hai fatto pregustare in questo sacramento del
tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e
regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

**IL NOSTRO
GREST 2025**

Le iscrizioni sono ancora aperte!

Lunedì scorso 16 giugno è iniziato il Grest Interparrocchiale all'Arancio, : un momento di svago ma al tempo stesso di formazione integrale della persona dei nostri ragazzi.. Il grest **durerà ancora due settimane, concludendosi venerdì 4 luglio.** L'orario è dalle **8,00 alle 14,00.** Ancora una volta, come negli anni passati, voglio richiamare e sottolineare la richiesta di **collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi** che negli anni passati hanno vissuto l'esperienza del grest: **Quest'anno, novità e segno del cammino comune della parrocchia solidale, il Grest si terrà nei locali parrocchiali dell'Arancio** (vicinissimi alla Città e molto comodi anche per chi porta i ragazzi con l'automobile) **Informazioni e iscrizioni al grest 2025 sono aperte da martedì 27 maggio solamente sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it oppure 0583 53576 (lun — ven 9,30 — 13 e 15 — 17)**

LA RACCOLTA PER I PROGETTI DI A.F.A. IN BRASILE

In occasione della Raccolta delle offerte a favore dei Progetti di A.F.A. in Brasile, destinati a sostenere le iniziative volute da Fratel Arturo Paoli, sono stati raccolti nella parrocchia di San Martino in Vignale Euro 1.650 e nella parrocchia del Centro Storico Euro 2.255 **Per un totale di Euro 3.905**



22 DOMENICA Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (Corpus Domini) Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17

Celebrazione Unitaria della Festa del Corpus Domini in Cattedrale ore 10,30 e poi in processione fino alla chiesa di san Michele in Foro

Non ci saranno le messe in tutta la Chiesa nella Città dalle 9,30 alle 12

Basilica di san Frediano, ore 16,00, celebrazione del sacramento del Matrimonio della coppia Petrocchi Andrea e Kahandala Stefany

23 LUNEDÌ S. Giuseppe Cafasso
Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5

Grest elementari e medie, dalle 8 alle 14, locali parrocchiali dell'Arancio

Assemblea del Centro Storico per la verifica del cammino della Parrocchia del Volto Santo, locali di san Leonardo in Borghi ore 18,30

24 MARTEDÌ Natività di S. Giovanni Battista Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

Grest elementari e medie, dalle 8 alle 14, locali parrocchiali dell'Arancio

Apertura del centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle ore 10 alle 12.

25 MERCOLEDÌ S. Massimo
Gen 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20

Grest elementari e medie, dalle 8 alle 14, locali parrocchiali dell'Arancio

Assemblea della parrocchia di san Filippo per la verifica del cammino della Parrocchia del Volto Santo, locali parrocchiali ore 18,30

26 GIOVEDÌ S. Vigilio
Gen 16,1-12.15-16; Sal 105; Mt 7,21-29

Grest elementari e medie, dalle 8 alle 14, locali parrocchiali dell'Arancio

27 VENERDÌ
Sacratissimo Cuore di Gesù
Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7

Grest elementari e medie, dalle 8 alle 14, locali parrocchiali dell'Arancio

chiesa di san Leonardo in Borghi

- tempo per ascolto e confessioni, dalle 17 alle 18
- celebrazione Eucaristica alle ore 18,00 e a seguire adorazione fino alle 19,00

28 SABATO
Cuore Immacolato di Maria
Gen 18,1-15; Cant. Lc 1,46-55; Lc 2,41-51

Basilica di san Frediano, ore 15,00 celebrazione del sacramento del Matrimonio della coppia Harch Andrea e Conoscenti Lucia

Chiesa di san Paolino ore 17,00 celebrazione del sacramento del Matrimonio della coppia Gazzola Alberto e Potosios Elisabetta.

29 DOMENICA Ss. Pietro e Paolo At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19

Celebrazione del sacramento del Battesimo nella chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

VICINI NELLA PREGHIERA...
con le famiglie di **Alfredo Pera**
e di **Anna Maria Pieretti Vitale**
che sono stati accolti nella Casa
del Padre

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30	san Filippo

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi
	san Vito
10,30	Arancio
11,00	santa Maria Bianca
	san Vito
	san Concordio
17,30	san Leonardo in Borghi
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",

questo codice:

92010210463